

PUNTO DI "SVISTA" / IL SINDACO RUGGIERO SI AFFIDA AL SUO EX DETRATTORE

LE INCREDIBILI EVOLUZIONI DEL COORDINATORE MARESCA



La nomina di Gaetano Maresca a coordinatore della corazzata 2.0 è nominata "Si Amo PIANO" (dire a se)

prendere tutti, ha creato non poco imbarazzo e dissapori all'interno della vecchia guardia che da quasi due lustri sostiene le imprese dell'Americano.

Così c'è stato chi si è limitato a precisare di essere in disaccordo con questa scelta, ma anche chi ha ipotizzato una transitoria non lucidità mentale in capo al Sindaco (per usare un eufemismo) e infine chi - senza mezzi termini - ha commentato: "Prima Maresca cancella il PS* di quello che in questi anni ha scritto sul suo blog contro di noi e poi forse ne parliamo". In effetti a scorrere le pagine del blog di Maresca, non si può che concludere con i critici: eppure un motivo in questa lenta e progressiva conversione sulla "Via di New York" c'è ed è stato lo stesso protagonista a spiegarlo poco tempo fa ai suoi lettori.

Era il 15 luglio del 2014, infatti, quando Maresca così scriveva: "La svolta di Giovanni Ruggiero nel riconfermare la CPTA, credo nasca dall'aver scoperto che fuori dal Palazzo c'è più vita che dentro". Insomma, non sarebbe stato Maresca a riconvertirsi, ma il Sindaco Ruggiero a farlo, iniziando a "... ricordarsi con la Città".

Il concetto è stato poi ripreso in un altro post di poche settimane fa: "Nella competizione elettorale, di solito, il programma nasce dall'iniziativa del Candidato Sindaco e da pochi collaboratori. Affidarsi, invece, alla CPTA è un elemento nuovo che rende più credibile la proposta".

Qui è scattato il grande equivoco di ordine se mancava la "CPTA", come l'avevano interpretata in maniera superficiale i più, cosa altro poteva essere se non l'insieme dei cittadini/elettori?

Questo, però, se si vuole essere chiari che casca, perché invece "in CPTA" è anche il nome di un movimento civico già operativo dal lontano 2010 che aveva il pregio di non aver proprio nella persona di Gaetano Maresca il vertice e la base. Più che un movimento, era una trattola in moto perpetuo che per anni ha fustigato il Palazzo con invettive di ogni genere. Ora la trattola in moto perpetuo è stata imbrigliata nel progetto "Si Amo PIANO", anzi è stata messa a capo del progetto "Si Amo PIANO", con l'effetto che ora Maresca si ritrova non più a gestire tediose assemblee unipersonali, ma a coordinare con entusiasmo ragazzini "... opportunistic, urati, persone, argomenti per un esaltante evento di democrazia partecipata che si chiama Si Amo PIANO", come si ha spiegato lo scorso 22 febbraio.

In altri termini: Ruggiero ha finalmente deciso di ricordarsi con la CPTA (leggi Gaetano Maresca) e di affidare addirittura alla stessa (sempre

Gaetano Maresca) il programma: "non da estati ininterrotte, chi lo ferma più".

Il percorso però, vale a dire quella "Conversione sulla via di New York", è stato lungo, tortuoso e ovviamente costellato di repentini cambi di prospettiva. Il primo a finir vittima di questa "Rivoluzione Marescana" era stato l'ingegnere Elio d'Esposito, il figlio del costruttore della ormai ex scuola di via Carlo Amalfi. D'Esposito il 5 ottobre del 2010 era stato incensato da Maresca per aver avanzato l'ipotesi di "aggiustare" la scuola, anziché ricostruirla ("Finalmente qualcuno si muove e anche i tecnici della Città si fanno avanti con proposte concrete e credibili").

A distanza di poco più di tre anni (4 febbraio 2014) quelle proposte "concrete e credibili" diventavano le tesi di un negazionista, un negazionista che finiva pertanto sulla gogna: "... E' molto più comodo negare il problema, complice un'interessata Amministrazione che ha visto da cinquanta anni la presenza in Girante e in Consiglio di un rappresentante della "premiata Ditta". Sì, quella che ha costruito la Scuola di Sabina".

Stessa sorte toccava alla professoressa Martella Nica passata da novella Giovanna D'Arco "made in Caranto" (settembre 2013) a "dispendiarca di arca fida" (ottobre 2014) e da ultimo all'ingegner Antonio Elefante "... uomo di solida preparazione giuridica applicata all'urbanistica" (7 marzo 2014) e poi dispendiarca senale di palloni aerostatici (16 febbraio 2015). Manca solo che fra qualche giorno Elefante si trasformi in un novello Hindawi e che di conseguenza il Mostro di Alimuri non è stato abbattuto, ma semplicemente fatto sparire grazie all'ausilio dell'immancabile stampa in lotta. Percorso inverso è spettato a Mario Esposito ed alla sua creatura il Premio Arturo Esposito. Il 19 ottobre del 2013 la rassegna era bollata come evento che non c'entra niente con innovazione, istruzione, conoscenza e progresso. A distanza esatta di un anno (19 ottobre 2014) il Premio si elevava a "... distillato di marketing temerario, effimero e curato nei minimi dettagli".

Che dire poi dei responsabili della comunicazione dell'Ente privi di cura il 30 ottobre del 2013, con un post di fuimicazione in cui venivano etichettati come "brutti, succosi e presuntuosi", salvo poi trasformarsi, il 17 maggio del 2014, in particolare Jole Filosa, in "... efficiente, tempestiva e ricca di documentazione".

In questo valzer di pensieri non poteva di certo mancare l'opposizione. Il 25 gennaio del 2014, appena dopo la sua burrascosa uscita dalla maggioranza, Vincenzo Taccarino era "... un pezzo importante di questa Amministrazione. Per le sue competenze ha dato un grande contributo in progetti che riguardavano la San. Id e l'Unione dei Comuni". Il 6 gennaio 2015 Taccarino finisce sulla gratiola "... Sarei all'accordo con lui se non fosse appartenuto alla costa, per i due mandati di Ruggiero, e fino ad un anno fa, condividendo responsabilità non secondarie ... Probabilmente sarebbe ancora lì se non

fosse stato revocato dal Sindaco per inettitudine".

Più complesso invece il touchillon di opinioni su Anna Iaccarino, che passa dalle "stie alle stie" con una ciclicità che nessuno i più esperti profiler del Federal Bureau sarebbero in grado di decifrare. Dipende dalle fasi lunari? Da un misterioso calcolo cabalistico? Dai passaggi delle comete? Da come se senta Maresca al mattino? E via cespando!

Ovviamente "trattola in moto perpetuo" non poteva non coinvolgere l'attuale classe di Governo. Così il Sindaco Giovanni Ruggiero nel solo 2010 era un novello ducetto di paese (19 febbraio), opportunità ed amorale (7 marzo), disastroso (22 aprile), debrante (21 maggio), veruna invitato a trovarsi una fascia (30 giugno) e via dicendo, fino ad arrivare al 16 giugno del 2014 quando Gaetano Maresca si duole del fatto che il Sindaco non possa essere ricandidato per un terzo mandato, tuttavia rassicura "... non mancheranno nuove opportunità. C'è la Città Metropolitana, la Regione, ma soprattutto l'Unione dei Comuni Sorrentini".

C'è anche dell'altro però e forse è ancora più strabiliante. Il 23 febbraio 2014 Maresca così bacchettava il Consigliere comunale Giovanni Taccarino: "Mi piacerebbe (il suo) ottimismo, se parla di aprire un tavolo di confronto con Ruggiero per animare il dibattito politico, eredo che non possa nemmeno sperare di aprire un tavolo di riamazione tra per ora inconcludenti, bravissimi e vandellari tra di loro, ma incapaci di affrontare i problemi della Città. Gianni propone una diversa opposizione?".

I fatti hanno dimostrato che c'è la necessità, piuttosto, di una diversa maggioranza! E' fuori dal palazzo e non dentro che bisogna guardare. E' lì che bisogna lavorare e individuare competenze per governare e non di ar, impazziti ... Gianni Iaccarino vuole un confronto pubblico con gli zombi sul Borgo di Cassano e PIP di via Cassese "per ragionare concretamente sulle esigenze dei nostri imprenditori"? Non ha ancora capito, Gianni, che le esigenze di quest'Amministrazione sono quelle di riposizionarsi per le prossime elezioni? Forse gli vuole porgere un altro sacco manuale e buono? L'8 marzo seguente - a proposito di "Piano Futuro 2" - Maresca rinnovava la dose: "... Ormai siamo alla follia pura. Il TITANIC mette i motori a tutta forza, in vista dell'iceberg, per centrare meglio. E meno male che tra due anni finisce questa commedia. Non sanno più cosa inventarsi per resistere, per giustificare una presenza inutile, zombi che camminano, che dormono e riciccano cose non fatte in otto anni e che si faranno, invece, in due". E BASTA. Che non ne possiamo più di effonate latruncie!

Tempo due mesi (25 maggio 2014) ed ecco apparire la luce in fondo al tunnel: "Credo voglia inaugurare (Ruggiero ndr) un nuovo modo di vedere la Città e lanciare il PIANO FUTURE "RADICE", una "Piano Futuro due" che poi diventa "Si Amo PIANO" ed imbarca tutti gli ormai ex "... zombi che

continua a pag 9